

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00055575	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma - Roma	47	Lazio

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano- Androne INV. 8629

OGGETTO: Testa di personaggio barbato detto "Commodo", su busto moderno.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Dalla Collezione Ludovisi

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Età antonina

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Testa di marmo lunense, busto di marmo venato

MISURE: h. 68cm ; testa h. 32cm

STATO DI CONSERVAZIONE: Le orecchie sono leggermente rovinate. Abrasioni e incrostazioni terrose soprattutto nella barba.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 12184 M

DESCRIZIONE: La testa combacia col busto a metà del collo. Il busto moderno ha il paludamentum legato sulla spalla sinistra. La testa di costruzione massiccia, dalle mascelle larghe, rappresenta un uomo ancora giovane. La fronte, bassa, è incorniciata dai capelli folti, trattati apiccole ciocche ricciolute, in cui è stato fatto largo uso del trapano. Allo stesso modo è stata trattata la barba, non molto voluminosa. La massa articolata della barba e dei capelli contrasta con la levigatezza chiara della superficie del volto, trattato a larghi piani. Gli zigomi sono evidenziati; gli occhi, leggermente infossati, grandi e un po' allungati, hanno l'iride incisa e la pupilla bilobata.

RESTAURI: Naso e arcata sopraccigliare destra sono restaurati in
gesso

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

F. CAPRANESI, Sculture antiche esistenti nella Villa di SE il Principe D.

Ant. Boncompagni Ludovisi, Roma 1842, p. 20, n° 4

E. PLATNER, Beschreibung der Stadt Rom, Stoccarda 1845, p. 584, n° 19

T. SCHREIBER, Antiken Bildwerke der Villa Ludovisi, Leipzig 1880, N° 66

B. M. FELLETTI MAJ, Museo Naz. Romano - I Ritratti, Roma 1953, app. n° 7, p. 170

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Virginia Picciotti Giornetti
DATA: 30/11/77. *Virginia Picciotti Giornetti*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL SOPRINTENDENTE
(Adriano La Regina)

ALLEGATI: N° 1 : Descrizione

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
12/00055575	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma-Roma 47		INV. 8629
ALLEGATO N. 1				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Le sopracciglia sono graffite come i baffi che incorniciano il labbro superiore. Ritenuta opera moderna dallo Schreiber (T.SCHREIBER, op.cit.,loc.cit.) e dalla Felletti Maj (B.M.FELLETTI MAJ,op.cit.,loc.cit.), la testa, tuttavia, si inserisce nella tradizione antonina sia per la tecnica di esecuzione che per lo stile. Al Museo il busto é esposto come "Commodo ?". In realtà non v'è alcuna somiglianza tipologica con questo imperatore,figlio di Marco Aurelio e Faustina Minore, succeduto al padre nel 180. Da un confronto con i ritratti di Commodo, quello della Sala dei Busti al Museo Vaticano n°368 (M.WEGNER,Die Herrscherbildnisse in antoninischer Zeit,Berlino 1939,Kataloge,tav.52,p.268), quello del Louvre n°1127 (M.WEGNER,Kataloge,tav.51), quello di Copenhagen,Ny Carlsberg Glyptotek (V.POULSEN,Les portraits romains,I,Copenhagen 1962,n°97,p.109,tav.CLXI-CLXII) e quello del Museo delle Terme inv. 124489 (B.M.FELLETTI MAJ, op.cit.,n°224), appartenenti tutti al primo tipo iconografico di Commodo barbato, tipo creato in occasione della sua ascesa al trono (BMC,Emp.,IV,tav.911), le differenze sono evidenti. In questi ritratti il volto é più allungato con la parte inferiore ingrossata; gli occhi sono sporgenti ed hanno la palpebra superiore molto evidenziata, ricadente sulla pupilla. Analogo é, invece, il modo di rendere i capelli, la barba e i baffi che, tuttavia, non possono essere elementi validi per una identificazione, mentre permettono di porre cronologicamente questo ritratto, in base anche agli altri elementi stilistici e tecnici, nella tarda età antonina.